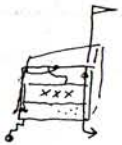
Tonino Paris

La raccolta di disegni di Alessandro Mendini della collezione A.A.M. Architettura Arte Moderna, tutti riconducibili tra la fine degli anni '70 ed i primi degli anni '80, costituisce pur nella sua esiguità un corpus unitario di grande rilevanza all'interno dell'itinerario poetico dell'autore. Si tratta di un gruppo di disegni nati come riflessioni per occasioni diverse, dalla piccola alla grande scala, che facevano da corollario ad alcune installazioni che Alessandro Mendini aveva allestito per un mitico "duetto" con l'artista Luigi Ontani nell'ottobre del 1982 nella Galleria A.A.M.. Erano gli anni in cui Francesco Moschini si era inventato quegli insoliti confronti tra artisti ed architetti, tra cui ricordo quelli tra Enzo Cucchi e Dario Passi, tra Costantino Dardi e Giulio Paolini, tra Vittorio Gregotti ed Elisa Montessori, tra Alighiero Boetti ed Ettore Sottsass, tra Franco Purini e Giuseppe Uncini, tutti protesi alla ricerca di affinità linguistiche, formali e spaziali. Attentamente meritano di essere considerati il "momento" e il "luogo" nei quali la A.A.M. ha iniziato a fare queste proposte culturali. Il '78 era l'anno successivo all'ultima rivolta giovanile e coincide con la culturale dei luoghi deputati alla elaborazione delle idee quali l'università - per esempio - che, assoggettandosi ad un presuntuoso

The collection of designs by Alessandro Mendini from the collection A.A.M. Modern Architecture Art, all of which can be traced to the end of the 1970's and the early 1980's, constitute even in their meagerness a harmonious body of great importance within the poetic itinerary of the author. It is a group of designs originating as reflexions for diverse occasions, from small to large-scale, that were a corollary of certain installations that Alessandro Mendini had prepared for a legendary duet with the artist Luigi Ontani in October, 1982 in the A.A.M. Gallery. Those were the years in which Francesco Moschini had invented unusual comparisons between artists and architects, among which I remember those between Enzo Cucchi and Dario Passi, Costantino Dardi and Giulio Paolini, Vittorio Gregotti and Elisa Montessori, Alighiero Boetti and Ettore Sottsass, Franco Purini and Giuseppe Uncini, all of whom were prostheses in search of linguistic, formal and spatial affinity. They, in particular, deserve to be considered "the time" and "the place" in which the A.A.M. began to make these cultural suggestions. The year 1978 was the year following the last youth revolt and coincides with the eclipse of the culture of spaces related to it, among which the



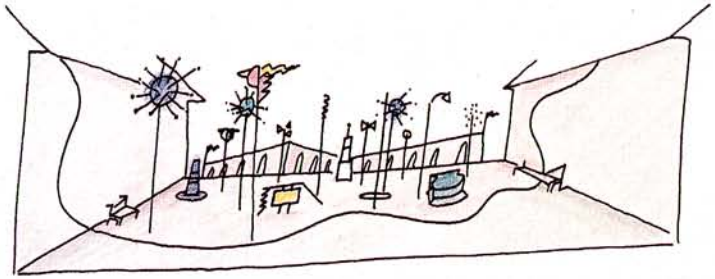
APRILE 1983

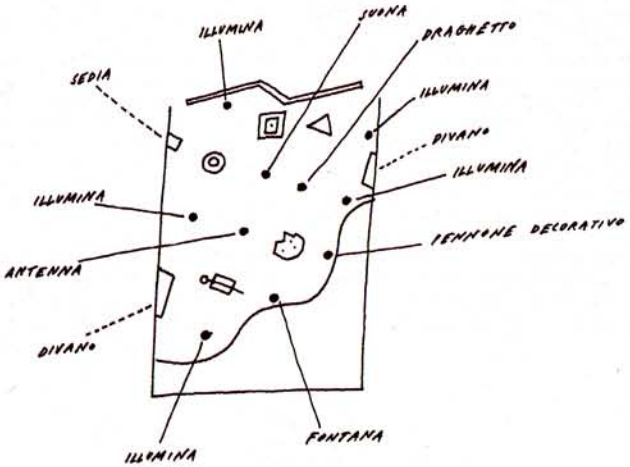
COMUNE DI GENZANO DI ROMA

« PIAZZA POLICROMA POLIMATERICA CON PICCOLI SUONI »

CON

GRANDE DECORAZIONE IN MARMO
PISTILLI GIGANTI FUNZIONANTI
ARCHITETTURE MINIATURIZZATE
ARREDI
QUINTA DECORATIVA

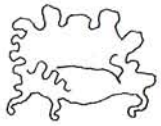


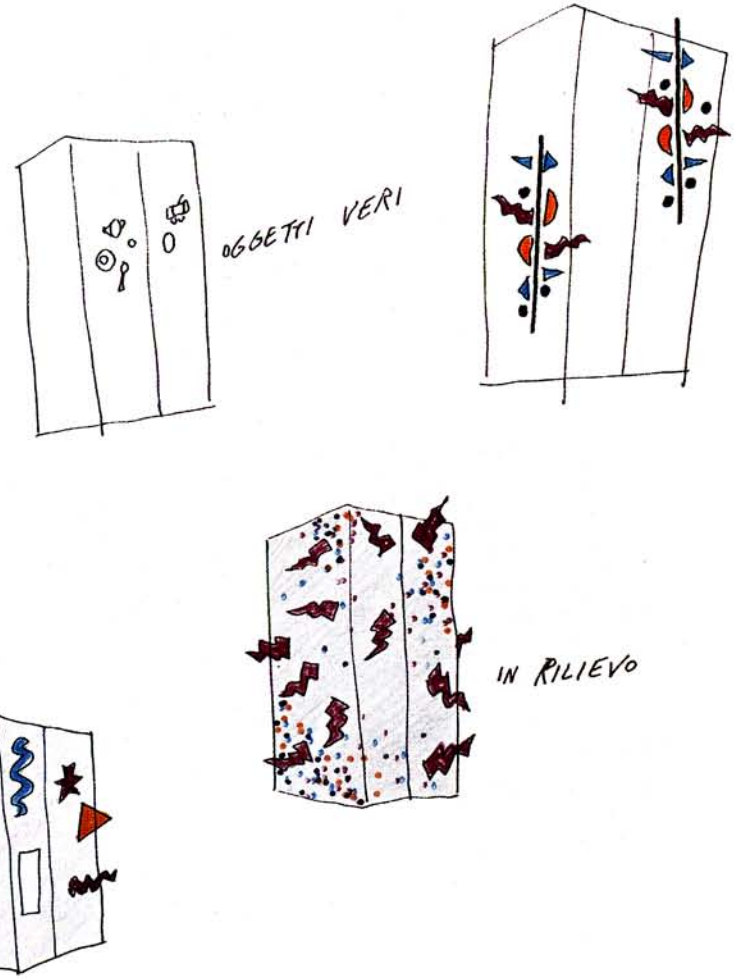


1.
Piazza policroma polimaterica con piccoli suoni
Inchiostro a spirito, pastelli su carta
cm 29,7x21

riordinamento per il grande numero, andava appiattendo verso il basso le qualità culturali. Il "luogo" era Roma, una periferia dell'impero, terra di frontiera e regno dell'individualismo, ma anche terra di fermenti dove la lotta per la sopravvivenza rendeva più acuto e, forse, più aggressivo e vitale ogni apporto creativo. In questo senso e rispetto al modo in cui si strutturava altrove in forme più particellari il lavoro creativo - Roma era fucina, fervida di presenze, tangenze e passaggi, assai più ricca di quanto potessero essere città, peraltro più inserite nei fenomeni produttivi dell'arte e dell'architettura, come Milano, Bologna ecc. Questo il luogo ed il momento nei quali la A.A.M. si è posta al servizio di un disegno denso ed avvincente: l'ambizione di individuare un sovrasistema di relazioni reciproche osservando sistemi isolati e analogie tra sistemi apparentemente dissimili. E del resto cosa ci proponevano allora le librerie specializzate e non? O le nostre gallerie private e non? Una languente editoria patinata o di traduzione e rari passaggi di mostre itineranti o di rimbalzo da altre sedi. Ecco, dunque, dove si sentiva acuta la necessità di una presenza informata, curiosa, eclettica, seria. Ebbene, di quella temperie, la raccolta di disegni di

universities - for example - subjecting themselves to a presumptuous reorganization for a large number, gradually squashing cultural qualities. "The place" was Rome, the outskirts of an empire, frontier land and realm of individualism, but also the land of turmoil where the struggle for survival rendered more acute and, perhaps, more aggressive and vital each creative contribution. In this sense - and in respect to the way in which creative work was structured elsewhere in more detailed forms - Rome was a breeding ground, fervid with presences and passages, rather richer than what cities like Milan, Bologna, etc. could be, and more deeply inserted in the productive phenomenon of art and architecture as well. This is, therefore, the time and the place in which the A.A.M. placed itself at the service of a dense and fascinating design: the ambition of identifying a higher system of reciprocal relationships by observing isolated and analogous systems among apparently dissimilar systems. And besides, what were specialized and non-specialized book shops offering to us at that time? Dull, glossy publications or translations and the rare passage of a travelling exhibition on loan from other premises. Here then, is where one could feel the acute need for





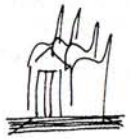
2.
Oggetti veri
Inchiostro a spirito, pastelli su carta
cm 29,7x21

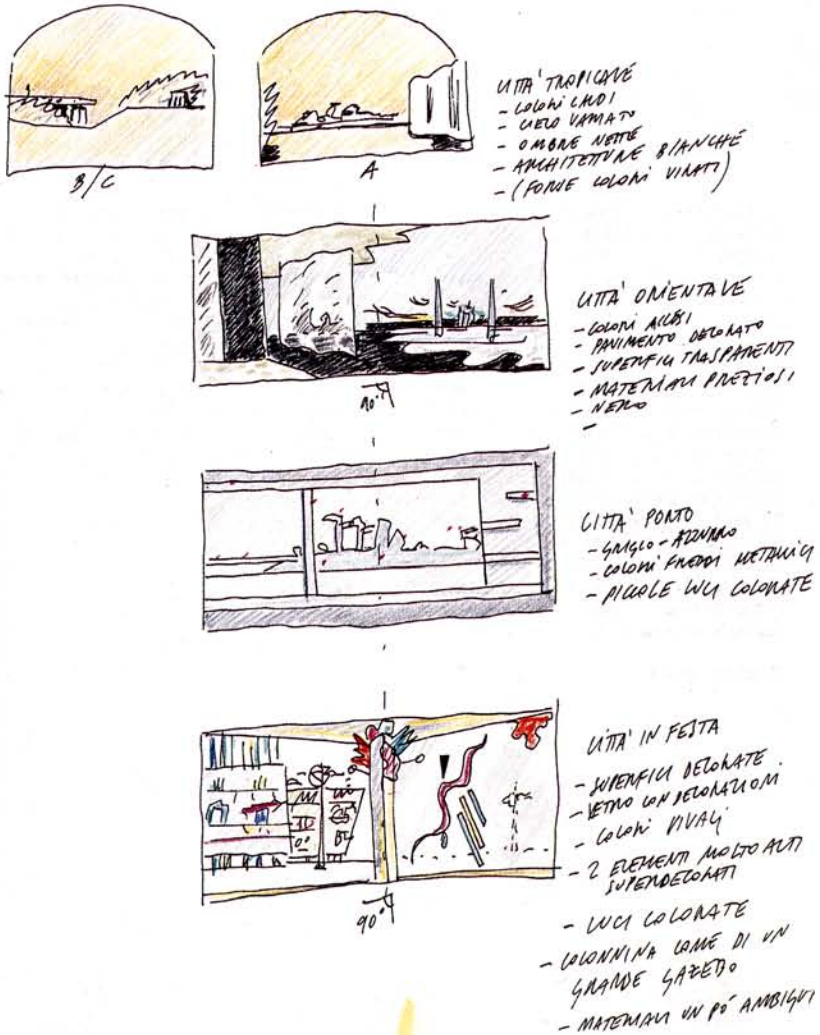
Alessandro Mendini qui presentata, restituisce in pieno il senso con i suoi caratteri distintivi, sempre oscillanti tra particolare e universale, tra oggetto e contesto, tra dimensione artigianale ed aspirazione alla riproducibilità, tra propensione combinatoria e vocazione all'unicità se non all'esemplarità, infine tra ragione e sentimento, tra corpo e mente. "Roma design più", l'evento che per il secondo anno propone a Roma incontri, mostre, seminari, workshop su temi e materiali propri della cultura tecnica, estetica, etica e scientifica del design, non ha perso questa opportunità. Insieme alla presentazione del libro "Alessandro Mendini - Scritti", curato da Loredana Parmesani per la SKIRA editore, ha voluto organizzare la mostra il cui materiale è illustrato nel catalogo.

Ottobre 2004

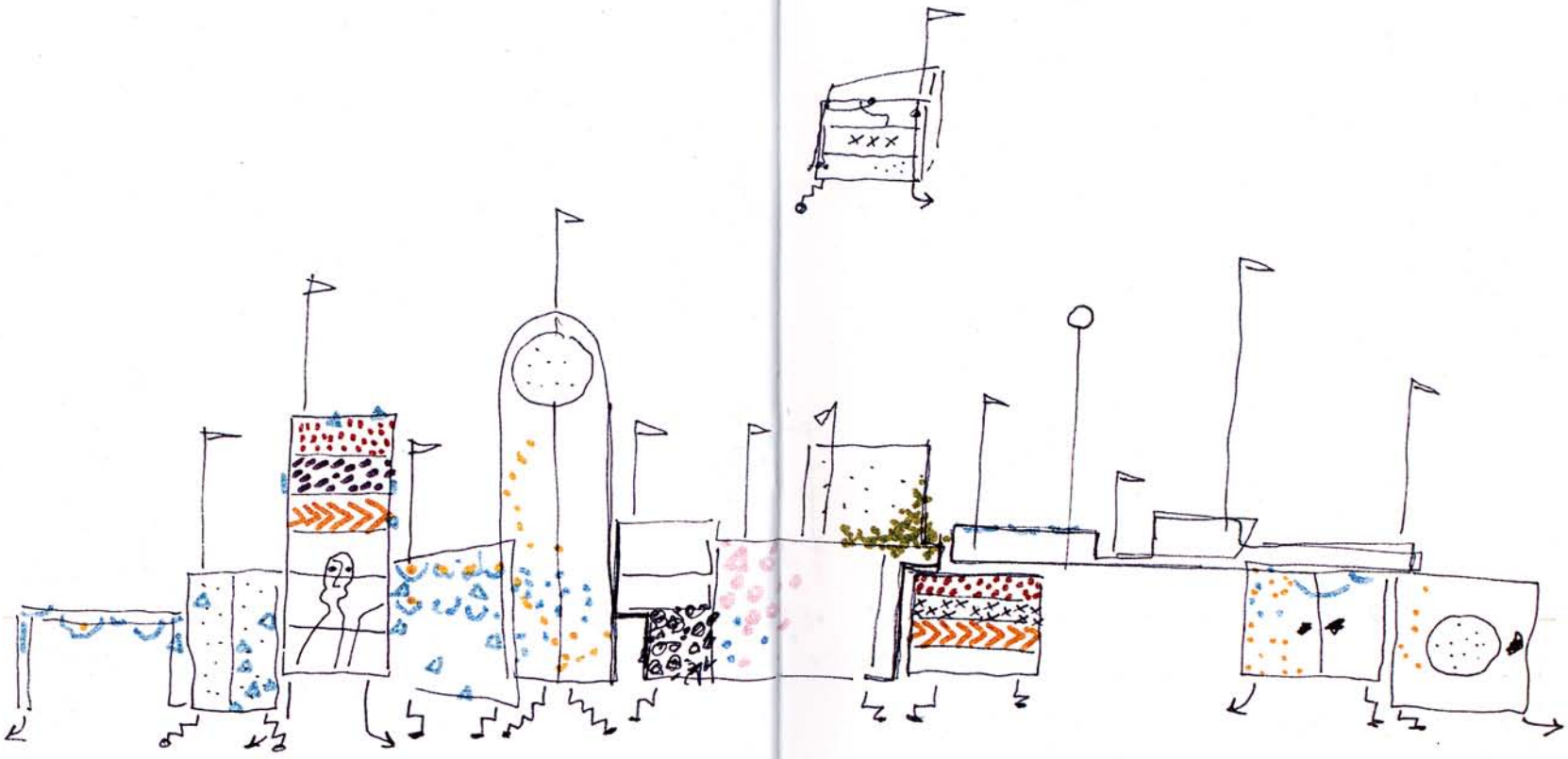
an informed, curious, eclectic, serious presence. So, it is in that climate, the collection of designs by Alessandro Mendini presented here, fully restores the sense of his distinctive characteristics, oscillating between detailed and universal, object and context, hand-crafted dimension and the aspiration for reproducibility, between uncountable propensities and inclinations toward uniqueness if not toward exemplarity, and finally between reason and feeling, between body and mind.

October 2004





3.
Città tropicale, città orientale, città porto, città in festa
Inchiostro a spirito, pastelli su carta
cm 29,7x21



4.
Senza titolo
Inchiostro a spirito, pastelli su carta
cm 29,7x21